

Il Galletto
di Giuseppe Zerilli
NUOVA APERTURA

Gastronomia
Pranzi e Cene veloci - Eventi privati
Tel. 0923 1712599 - 320 7263855
Via Scipione L'Africano, 11 MARSALA

Marsala

...dal 2003 IL SETTIMANALE DI MARSALA E PETROSINO

online su itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale



IN DISTRIBUZIONE DAL 12 GIUGNO 2026

FREE PRESS

da **LARO** Dal 1977

BAR - PASTICCERIA - RISTORANTE
SALA TRATTENIMENTI - BANCHETTI

zicaffé zicaffé zicaffé zicaffé zicaffé

Calì: "Vicina al sociale, dialogo con Asp e Regione" a pag. 2

Samuele Marino domina a Imola e concede il bis a pag. 3

Patti, dirigenza del Pd e regionali: parla Milazzo



Dirigente di lungo corso del Partito Democratico, Antonella Milazzo è tra le figure politiche che fin dall'inizio ha creduto nel progetto costruito intorno alla candidatura a sindaco di Andreana Patti.

Cosa avete visto nella nuova sindaca quando avete deciso di sostenerla?

Abbiamo visto quello che hanno visto i marsalesi: la candidatura di Andreana Patti era di altissimo livello, per competenze, capacità ed empatia. Una candidatura che, dunque, parte da lontano e in cui abbiamo trovato tutti gli elementi necessari a una bellissima campagna elettorale. a pag. 3



A Marsala proclamati i consiglieri comunali eletti

Sturiano: "Serve unità, il presidente rappresenta tutti" a pag. 2

Dental Salus

CENTRO DENTISTICO
convenzionato
ASL

Qualità & Professionalità
oltre il risparmio

📍 Corso Calatafimi, 110 • MARSALA (TP) ☎ 0923 981629

PANIFICIO La Cappottina Gialla
DEI F.LLI STABILE

Seguici su
INSTAGRAM

📍 Via Salemi, 24 • Marsala (TP)
☎ 389 5525015

A Marsala proclamati i consiglieri comunali eletti. Sturiano: "Serve unità, il presidente rappresenta tutti"

Dopo due settimane di attesa, il Comune di Marsala ha finalmente ufficializzato la composizione del nuovo Consiglio comunale. Su iniziativa dei presidenti di seggio e con il coordinamento delle sezioni elettorali, si è svolta per la prima volta a Sala delle Lapide una cerimonia pubblica di proclamazione che ha sancito l'ingresso ufficiale dei 24 consiglieri eletti, compreso l'onorevole Massimo Grillo, secondo candidato sindaco più votato. A guidare la lista delle preferenze Gaspare Di Girolamo (UDC) con 1884 voti, seguito da Enzo Sturiano (Forza Italia) con 1107 e Linda Licari (PD) con 970. A completare i 24 sono stati chiamati: Gabriele Di Pietra, Leo Orlando e Daniele Bertolino (Con-patti), Giovanni Maniscalco, Lillo

Gesone, Marco Bonfratello, Federica Meo, Angela Caradonna (Si muove la città), Eleonora Milazzo, Piergiorgio Giacalone (ProgettiAmo Marsala), Mario Rodriguez, Piero Cavasino (PD), Michele Gandolfo, Rino Passalacqua (Marsala Civica-Sud Chiama Nord); per l'opposizione Gianpaolo Abrignani e Flavia Sammartano (Liberi), Francesco Carini, Lele Pugliese (Fratelli d'Italia), Pino Ferrantelli (Udc), Duilio Piccione (Lega). Conclusa la proclamazione, l'attenzione politica si sposta ora alla prima seduta del nuovo Consiglio, che verrà convocata dal presidente uscente Enzo Sturiano. L'ipotesi più accreditata è quella di martedì 23 giugno, data in cui si procederà al giuramento dei consiglieri, alla verifica delle eventuali cause di

ineleggibilità e all'elezione del nuovo presidente dell'Assise Civica. "Le forze di maggioranza, dopo delle consultazioni interne, dovrebbero uscire fuori con una candidatura unica. Se si tratta di una persona di indubbia capacità, che lavora nell'interesse dell'assise civica, potrebbe anche essere votata dall'opposizione", ha dichiarato Sturiano. Nel dibattito politico entra la posizione di Linda Licari che ha scelto di rinunciare all'assessorato per restare in Aula: "Siamo qui per il bene comune della città, con una squadra unita e determinata a lavorare anche per le periferie". Dall'opposizione, invece, si colloca il consigliere della Lega Duilio Piccione: "Valuteremo ogni atto nell'interesse della città di Marsala". [v. f. - g. d. b.]

Caliò e il ruolo di assessore: "Vicina al sociale, dialogheremo con Asp e Regione"



Anna Caliò medico marsalese prima dei non eletti nella lista del Partito Democratico di Marsala alle recenti elezioni amministrative dello scorso maggio. **Cerchiamo di ricostruire la dinamica che nel giro di pochi giorni ha modificato il suo status politico facendola approdare nella giunta guidata da An-**

dreana Patti neo eletta sindaco.

"Il mio arrivo in giunta è arrivato all'improvviso. Per il momento in assenza di deleghe tutti ci siamo occupati di qualsiasi problema ma è chiaro che io per quanto riguarda le mie competenze vorrei occuparmi di problemi sociali. Vedremo comunque quello che intenderà fare la sindaca Andreana Patti".

La sanità come altri settori non sono di competenza diretta del comune, tuttavia l'amministrazione può avere un ruolo...

"Certo, perorare settori che amministrativamente dipendono da altri Enti ma ricadono nel territorio del comune di

Marsala è un compito che ci riguarda. Interlocuzioni con Asp e Regione Sicilia per quanto ci attiene sono indispensabili".

Lei si è ritrovata a ricoprire un ruolo che forse neppure si aspettava.

"Il fatto che la segretaria del partito Linda Licari abbia deciso autonomamente di rinunciare alla carica di assessore e di restare all'interno del consiglio comunale forte anche del successo personale che ha ottenuto in termini di preferenze. La sua decisione è stata sottoposta alla riunione della direzione comunale alla quale io ero assente. Poi si è deciso di fare alcuni nomi da indicare alla sindaca in sua sostituzione visto che era indicata come

assessore in prima battuta, e per la verità mi risulta che ne era stato fatto uno soltanto, poi la scelta è caduta sulla mia persona. Cercherò di metterci il massimo dell'impegno possibile nell'interesse della città".

Lei era candidata al ruolo di consigliere comunale sfiorando l'elezione, che rapporti pensa di avere con il Massimo Consesso Civico?

"Parteciperò alle riunioni del Consiglio comunale tutte le volte che gli altri impegni istituzionali me lo consentiranno. Intendo confrontarmi con tutti e credo che avremo buoni rapporti".

[gaspare de blasi]

continua dalla prima

[... Patti, dirigenza del Pd e prossime regionali: parla Antonella Milazzo ...] - [...] Ci sono campagne elettorali di due categorie: quelle in cui si percepisce un'atmosfera non favorevole e che si fa con spirito di servizio e quelle che sono caratterizzate da un grande entusiasmo. Non è solo un fatto di contenuti, ma la capacità di creare una rete in grado di comunicare con i cittadini. E' una candidatura nata in ambito civico e che poi è stata sostenuta dalle forze del centrosinistra e dai movimenti moderati e dall'entusiasmo dei cittadini, che continuo a vedere nonostante gli inevitabili problemi che quest'amministrazione si è ritrovata e che deve affrontare quotidianamente.

Vincere le elezioni è la preconditione per amministrare. Amministrare, tuttavia, è più difficile che vincere le elezioni, a maggior ragione in una città strutturalmente complessa come Marsala e con una coalizione molto eterogenea. Che suggerimento si sente di dare alla sindaca?

Nessun suggerimento da un punto di vista amministrativo. E' chiaro che bisogna lavorare partendo dalle emergenze legate all'ordinaria amministrazione e al decoro urbano, per procedere in parallelo con i grandi progetti. La sindaca ha le idee chiarissime e ha già cominciato a muoversi in tal senso assieme agli assessori.

Parliamo del Pd: in campagna elettorale era stata indicata come assessora Linda Licari, che poi ha rinunciato, preferendo rimanere in Consiglio comunale e alla guida della segreteria cittadina. Al suo posto è

stata nominata in Giunta la dottoressa Anna Caliò. Da dirigente del partito, che idea si è fatta di questa situazione?

Questa segreteria comunale nasce da un accordo provinciale, che vedeva tutta l'area Schlein unita. L'attuale segretaria è stata eletta per acclamazione, con un congresso unitario in cui non ci si è misurati sui numeri. L'idea era quella di un partito realmente inclusivo, in cui tutte le anime fossero rappresentate. Quel congresso è successivo alla decisione di sostenere Andreana Patti, non l'inverso. Il congresso unitario si è celebrato in funzione dell'appoggio del Pd ad Andreana Patti. Tengo a ricordare che il Partito Democratico nasce per mettere insieme le grandi ideologie del '900: cattolici democratici, socialisti, sinistra storica. Nasce con questo dna e per essere inclusivo. Spesso nei livelli territoriali questa inclusività non è così presente come dovrebbe essere. Ed è un peccato. Faccio un esempio: nella lista più votata, Si muove la città, quasi tutti gli eletti hanno una provenienza democratica. Bisognerebbe chiedersi perché non si sono candidati nel Pd. E' vero che la lista del Pd ha avuto un buon risultato, ma due tra gli eletti - Cavasino e Rodriguez - non erano tesserati. Occorre un'analisi su questi aspetti.

Ritiene, dunque, che si dovrebbe procedere a un nuovo congresso?

Probabilmente non ci sono i tempi. Il congresso, lo ripeto, non si è celebrato ma sarebbe il caso che si celebrasse. Peraltro, la direzione è monca, perché alcuni componenti

per situazioni personali molto gravi, si sono tirati fuori, per cui quell'equilibrio iniziale non c'è più. Quel congresso ha designato le componenti della direzione che appartenevano a sensibilità diverse in maniera paritaria e Linda Licari è stata scelta come la segretaria che doveva rappresentare questo schema. Adesso questa parità non c'è più e sarebbe il caso di ripristinarla.

L'anno prossimo si andrà a votare per le politiche e le regionali. Lei è stata l'ultima rappresentante del campo progressista marsalese all'Ars. Ci sono i presupposti per costruire un progetto che consenta di riportare alla Regione un rappresentante di quest'area politica?

Me lo auguro. L'elezione regionale è molto complicata, avviene su 25 Comuni con il sistema proporzionale. Non credo che una candidatura vincente possa essere improvvisata, richiede una rete di persone non solo comunale, a meno che i marsalesi non votino compattamente per lo stesso candidato, ma non è mai successo ed è difficile che avvenga. Bisognerebbe lavorare per far crescere rappresentanti, dirigenti che siano capaci di mettere assieme il partito di Marsala e creare una rete provinciale. I presupposti potrebbero pure esserci, nel medio termine, che non può essere quello dei prossimi 12 mesi. Ci vorrebbe il coraggio e la generosità di lasciare spazio a queste persone. Da un punto di vista amministrativo non vedo problemi, intorno ad Andreana Patti vedo un bel gruppo. C'è da far crescere la politica. [vincenzo figlioli]

FAVIGNANA

U PASTARO

VIA A. DAMIANI, 1/3

PASTIFICIO & GASTRONOMIA

L'autentica pasta fresca preparata al momento...
Ma anche arancine, caponata, tonno, parmigiana, cous-cous e tante specialità siciliane

Egadi dè

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 12 GIUGNO 2026

FREE PRESS

trugloricardo1993@icloud.com

U'Coppu

ucoppu_favignana_streetfood_

STREET FOOD TIPICO SICILIANO,
FRITTURA DI PARANZA, PANINI DI MARE

Piazza Europa, 33 - Favignana (TP)

(+39) 328 9072598

#danoioognimorsoètradizione



Effetto Egadi: perché i VIP continuano a scegliere queste isole

a pag. 2

"The Odyssey" un anno dopo

Per le piccole realtà come Favignana, quasi ogni avvenimento che possa essere annoverato come "nuovo" o "speciale", rimane impresso in maniera indelebile nella memoria della comunità. Basta poco: un'estate particolarmente redditizia dal punto di vista turistico, un grosso squalo bianco catturato per errore durante una mattanza dei tonni, un carnevale più festoso degli altri. Pensate, invece, cosa accade nella mente degli abitanti se succede qualcosa di davvero eclatante: quando mi sono stanziata sull'isola, nel 2022, molti dei locali mi raccontavano gli aneddoti relativi alle riprese del film "Il Commissario Lo Gatto" con Lino Banfi, del 1986, girato proprio sullo "scoglio egadino". I camerieri di quel tempo mi narravano delle incursioni dei vip italiani nei ristoranti e nei bar, delle generose mance che lasciavano, nonché dell'effettiva notorietà che acquisì l'isola grazie a quella pellicola.

a pag. 3

ALCAMO FAVIGNANA

327 9295902 333 4267343

IMMOBILIARE LUNA

SERVIZI IMMOBILIARI

Seguici su

TRATTORIA LA PINNATA

da mamma Rina

CUCINA TRADIZIONALE SICILIANA

Favignana

Via Garibaldi, 43 (+39) 320 2350897 La Pinnata

info.lapinnata@gmail.com trattorialapinnatafavignana

STELLA MARIS

Pescheria - Gastronomia di mare

Via Vittorio Emanuele, 31 - Favignana (TP)

Tel. 320 284 7478

STUDIO TECNICO SANTAMARIA

Geom. Sandro Santamaria

Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458056 - Tel. 0923.921043

Porto di Favignana, partono i lavori dopo oltre vent'anni: al via l'opera strategica per le Egadi

Dopo oltre vent'anni di attese, rinvii e complessi passaggi amministrativi, prendono ufficialmente il via i lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del porto di Favignana. Un intervento considerato strategico per il futuro dell'arcipelago delle Egadi e destinato a migliorare sicurezza, collegamenti marittimi e servizi per residenti e visitatori. L'apertura del cantiere rappresenta il punto di arrivo di un lungo iter tecnico e amministrativo che ha attraversato diverse stagioni politiche e coinvolto amministrazioni comunali, regionali e organismi statali. Un percorso complesso, caratterizzato da fasi di progettazione, autorizzazioni ambientali, reperimento delle risorse finanziarie, gare d'appalto e numerosi adempimenti burocratici. Se oggi l'opera entra nella sua fase esecutiva, una parte significativa del lavoro preparatorio è stata portata avanti negli anni precedenti dall'amministrazione guidata dall'ex sindaco Francesco Forgiione, durante la quale sono stati definiti passaggi fondamentali dell'iter progettuale e amministrativo che hanno consentito al progetto di arrivare alla fase operativa. Un contributo che si inserisce in una



vicenda amministrativa lunga e articolata, che ha visto susseguirsi nel tempo diversi amministratori, tecnici ed enti istituzionali. L'attuale sindaco Giuseppe Pagoto ha annunciato l'avvio ufficiale dei lavori, sottolineando il superamento degli ultimi ostacoli burocratici che avevano rallentato l'intervento, tra cui la necessità di ottenere la proroga della Valutazione di Impatto Ambientale e l'aggiornamento di alcuni adempimenti autorizzativi. L'opera, finanziata dalla Regione Siciliana con uno stanziamento di circa 26 milioni di euro, prevede interventi significativi sull'intera area portuale. Il progetto comprende il dragaggio dei fondali, la realizzazione di nuovi pontili, il rifacimento delle banchine e la riqualificazione di alcune aree

strategiche del lungomare e della zona Praia. L'obiettivo è rafforzare la sicurezza degli approdi, ridurre le criticità che si registrano soprattutto durante la stagione invernale e migliorare l'efficienza di una infrastruttura che rappresenta la principale porta d'accesso all'isola. Il porto costituisce infatti un elemento essenziale per la continuità territoriale, per il comparto turistico e per le attività economiche legate alla pesca, al commercio e ai servizi. Soddisfazione è stata espressa dalla maggioranza consiliare, che ha definito l'avvio del cantiere un passaggio storico per l'isola. L'amministrazione comunale ha inoltre assicurato che verrà monitorato il cronoprogramma dei lavori per limitare al massimo i disagi e garantire una

costante informazione alla cittadinanza. L'annuncio dell'avvio del cantiere arriva a pochi giorni da un'interrogazione presentata dalla consigliera comunale indipendente di Forza Italia, Kim Hernandez. Nel documento, la consigliera chiedeva chiarimenti sulle ragioni che avevano determinato il mancato avvio dei lavori nonostante la firma del contratto con il Consorzio Infra-tech nel gennaio 2025 e i ripetuti annunci relativi all'imminente apertura del cantiere. L'interrogazione richiama inoltre l'attenzione sulla proroga quinquennale concessa dal Ministero dell'Ambiente alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, pubblicata nell'aprile 2026, e sollecitava l'amministrazione a fornire informazioni dettagliate sullo stato della procedura, sulle eventuali criticità emerse e sul cronoprogramma aggiornato dell'intervento. Con l'avvio ufficiale dei lavori sembra dunque aprirsi una nuova fase per un'opera attesa da generazioni di favignanesi, il cui percorso amministrativo affonda le radici in oltre due decenni di progettazione e confronto istituzionale.

Effetto Egadi: perché i VIP continuano a scegliere queste isole

Quando arrivano i VIP, alle Egadi lo sanno tutti. Tra Raoul Bova, Alessandro Borghese e le telecamere di Quattro Ristoranti, l'arcipelago vive un anticipo d'estate sotto i riflettori. Alle Egadi l'estate non arriva con il calendario. Arriva quando qualcuno, seduto al tavolino di un bar sul porto, abbassa la voce e dice: "Mi sa che quello è Raoul Bova". È da questi piccoli segnali che si capisce che la stagione è cominciata davvero. Succede ogni anno, ma quest'anno sta succedendo prima. Favignana, ancora immersa nella sua splendida dimensione di giugno, quando le giornate si allungano e il turismo non ha ancora raggiunto i ritmi di agosto, è tornata a essere il palcoscenico discreto delle celebrità. Non quelle che cercano fotografi e passerelle. Quelle che cercano esattamente il contrario. Nelle ultime settimane il nome che ha fatto più rumore è stato quello di Raoul Bova. L'attore è stato avvistato sull'isola e la notizia si è diffusa con la velocità tipica delle comunità marinare. Prima una fotografia, poi una conferma, poi il passaparola. In poche ore non si parlava d'altro. Al porto, nei negozi, nei ristoranti, lungo le banchine dove attraccano gli aliscafi. Eppure la cosa più cu-

riosa non è la presenza di un volto noto. È il modo in cui Favignana riesce a normalizzarla. Qui nessuno sembra particolarmente sorpreso. I residenti osservano, sorridono e continuano la loro giornata. Perché chi vive sull'isola sa che il vero protagonista resta sempre il mare. Ma il 2026 rischia di essere ricordato soprattutto per un altro sbarco eccellente. Quello di Alessandro Borghese. L'arrivo dello chef più televisivo d'Italia ha trasformato per giorni l'isola in un set a cielo aperto. Operatori con le telecamere, sopralluoghi, riprese, curiosi che sbucavano dagli angoli del centro storico e gruppetti di turisti impegnati a capire quale fosse il ristorante scelto per la nuova puntata di Quattro Ristoranti. La presenza della troupe ha creato quell'atmosfera che solo la televisione riesce a generare. Una miscela di attesa, indiscrezioni e divertimento. "Ma stanno girando qui? Quali ristoranti partecipano? Quando va in onda? Per giorni sono state queste le domande più frequenti tra il porto e Piazza Madrice. E mentre le telecamere riprendevano piatti, tavoli e panorami, l'isola si godeva il suo momento di celebrità nazionale. D'altronde Favignana possiede tutte le caratteristiche che la televisione ama.

La luce che cambia colore ogni ora. Le barche che entrano in porto al tramonto. Le cave di tufo che sembrano scenografie naturali. Le acque di Cala Rossa che continuano a sembrare ritoccate anche quando nessuno le fotografa. Le Egadi hanno sempre avuto un rapporto particolare con la notorietà. La accolgono senza inseguirla. La ospitano senza ostentarla. È probabilmente questo il motivo per cui attori, conduttori, artisti e personaggi pubblici continuano a sceglierle anno dopo anno. Chi arriva qui trova ancora una rarità assoluta nel Mediterraneo contemporaneo: la possibilità di essere semplicemente una persona. Si può incontrare un attore davanti a un caffè, uno chef televisivo seduto a un tavolo sul porto, un artista che passeggia tra le vie del centro senza che attorno si crei il circo mediatico che accompagna altre destinazioni più mondane. Favignana non è Capri. Non è Porto Cervo. Non ha bisogno di esserlo. Il suo fascino sta proprio nella capacità di restare sé stessa anche quando finisce sotto i riflettori. Ed è forse questa la vera notizia di queste settimane. Non che siano arrivati i VIP. Ma che, ancora una volta, siano stati loro a cercare le Egadi.

Oltre 300 violazioni nelle aree marine protette nel 2025: le Egadi tra le zone più controllate d'Italia



Nel corso del 2025 sono state registrate oltre 300 violazioni all'interno delle aree marine protette italiane, secondo i dati relativi alle attività di controllo svolte lungo le coste nazionali. Un quadro - emerso dal nuovo report diffuso da Legambiente in occasione dei quarant'anni di Goletta Verde - che conferma come la tutela del patrimonio marino resti una sfida complessa, soprattutto nei mesi di maggiore pressione turistica. Tra le realtà più attenzionate spicca l'Area Marina Protetta delle Isole Egadi, che si colloca tra le zone con il più alto

numero di interventi e controlli effettuati dagli organi preposti. L'arcipelago trapanese, considerato uno dei gioielli naturalistici del Mediterraneo, rientra infatti tra le aree a più intensa attività di vigilanza, anche in relazione all'elevata affluenza di imbarcazioni e visitatori durante la stagione estiva. Le violazioni rilevate riguardano principalmente comportamenti non conformi alle regole di navigazione, attività di ancoraggio in zone vietate e altre infrazioni alle norme che disciplinano la fruizione delle riserve marine. Regole pensate per preservare habitat delicati e specie marine di grande valore ecologico. Il sistema delle aree marine protette in Italia, istituito per salvaguardare ecosistemi particolarmente fragili, comprende decine di siti distribuiti lungo la penisola e le isole. In questi contesti, la presenza di vincoli e regolamenti specifici è fondamentale per garantire un equilibrio tra tutela ambientale e attività umane. Le Egadi, insieme ad altre importanti aree siciliane, rappresentano un

punto strategico di questo sistema di protezione. Tuttavia, i dati sui controlli evidenziano come la pressione antropica continui a rappresentare un elemento critico, rendendo necessari monitoraggi costanti e azioni di prevenzione sempre più efficaci. L'attenzione delle autorità rimane quindi alta, con l'obiettivo di ridurre le infrazioni e promuovere una maggiore consapevolezza tra operatori del mare e turisti, affinché la fruizione delle aree protette possa avvenire nel rispetto delle regole e dell'ambiente.



continua dalla prima

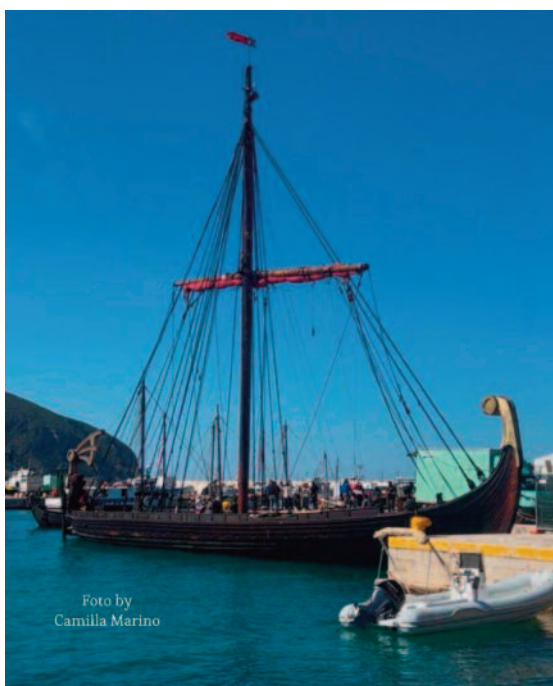


Foto by
Camilla Marino

[... "The Odyssey" un anno dopo ...] - [...] Una notorietà che, tuttavia, si perse nel tempo, almeno fino alla comparsa della saga letteraria dei Leoni di Sicilia, di Stefania Auci, dove Favignana è un tassello fondamentale della storia della famiglia Florio. Ed effettivamente, il successivo adattamento televisivo vide un'importante parte della regia presso l'ex Stabilimento Florio, con numerosi residenti ingaggiati come comparse. Oggi, Favignana è tornata sotto le luci della ribalta non solo sul territorio italiano, ma anche oltreoceano: Nolan ha scelto la regina delle Egadi come set per eccellenza di "The Odyssey" che, come già saprete, ha un cast stellare. Tutti i famosi interpreti hanno soggiornato a Favignana durante le riprese. L'isola, in quel periodo, è stata completamente stravolta: le strade pullulavano di gente proveniente dal mondo intero, tra tecnici, scenografi, collaboratori, stuntman, truccatori, costumisti, membri delle truppe, turisti occasionali

curiosi e gli stessi attori, che passeggiavano per il centro storico, mangiavano nei ristoranti, bevevano nei pub. Tutto il paese ha dovuto rimbocarsi le maniche e prepararsi con largo anticipo rispetto agli altri anni. A distanza di un anno da quel glorioso momento, che ricordo ne hanno i nativi? Cosa è rimasto? Come si è comportato l'arcipelago e cosa ci si aspetta che accada in vista dell'estate 2026? Tutti rievocano quella fase primaverile con grande gioia: "I ristoranti e i pub erano già aperti, c'era sempre musica in strada, tanta gente... è stato davvero un tempo d'oro.", è il commento comune di molti di loro. Sono pochissimi coloro che si lamentano del fracasso, della confusione e della "bolgia" che fu. Anche perché oltre all'economia, la popolazione in primis ha goduto di un immenso beneficio da questa ondata di migliaia di persone dall'estero in una stagione non ancora partita, in cui solitamente si vede solo qualche sporadico vacanziero che fa una gita in giornata. Quest'anno si è sentita molto la mancanza di questo clima cosmopolita e vivace nonostante i consueti arrivi. Se si chiede in giro, l'aspettativa ricade sull'arrivo dei ricchi americani, confidando sul fatto che "The Odyssey" sia una produzione congiunta statunitense e britannica e il popolo a stelle e strisce ha da sempre un debole per il nostro caro stivale, giusto? Insomma, i favignanesi sperano che la notorietà della pellicola (il cui trailer e persino le immagini sfuggite durante le riprese sono diventati oltremodo virali, generando un hype che neanche lo sbarco sulla Luna ha sortito lo stesso effetto) possa dare una bella spinta per l'estate 2026, con gente proveniente dall'estero curiosa di visitare i luoghi in cui è stata ambientata questa nuova trasposizione del viaggio di Ulisse. Eppure, per la collettività ci sono due fattori che potrebbero far presagire il contrario: la tarda data di uscita nelle sale e il conflitto USA - Iran. Analizzando il primo

"intoppo", il lungometraggio verrà proiettato il 16 luglio, dunque a stagione inoltrata: chiunque avrà già prenotato le proprie vacanze, non sapendo molto probabilmente dell'esistenza di Favignana. Gli isolani credono che al pubblico verrà sicuramente voglia di venire nell'arcipelago dopo aver visto il film, pianificando quindi un soggiorno per il 2027 e non ora. Il secondo punto della questione sono i seri problemi che la guerra sta generando sui costi del carburante, causando la cancellazione di centinaia di voli: il traffico aereo sarà drasticamente diminuito. Meno aerei, uguale meno turismo. L'estate è appena stata inaugurata, le speranze dei favignanesi sono ancora lì, presenti, come tanti fili sottili e luminosi generati dallo strascico di un evento straordinario: la genesi di un'opera d'arte, di un colossale che, a prescindere da come andrà, sarà un successo perché ha già fatto la storia. Favignana confida nei viaggiatori, anche perché come dice lo scrittore americano Paul Theroux: "I turisti sanno dove sono stati, i viaggiatori non sanno dove stanno andando". [camilla marino]



Foto by
Camilla Marino

Il maniero che sorveglia l'isola

In questo articolo vi narrerò del piccolo ma vissuto maniero che si erge sulla "montagna" che divide e domina Favignana (alta la bellezza di 310 metri). Il castello di Santa Caterina è il simbolo del passaggio su questo lembo di terra di tanti popoli, tante culture, tante epocali vicende. Sfortunatamente, l'incuria che regna tra le mura, la mancanza di interventi di riqualificazione o rifunzionalizzazione che ne permettano un importante riutilizzo, dovuti a una serie di concause, hanno trasformato questo sito ricchissimo di storia, in una sorta di affascinante, resiliente e magnetico scheletro che urla il suo abbandono all'immane vento e al mare infinito che lo circondano da secoli. Il danneggiamento degli ambienti dell'edificio, al di là della totale assenza di interventi di recupero e l'esposizione agli agenti atmosferici, è stato anche determinato da una combinazione di ciò che principalmente fu la destinazione del suo uso: una fortezza di difesa e una prigione. Tuttavia, nel 2025, il celebre regista Christopher Nolan ha deciso di far diventare questa location il set perfetto per il suo nuovo colossale "The Odyssey", che uscirà in sala il 16 luglio dell'anno corrente 2026 (non vedo l'ora! La trepidante attesa è un sentimento condiviso da tutti i membri della comunità egadina). Infatti, il castello, che versava in

uno stato di completa rovina e abbandono, è stato "messo a posto" giusto per l'occasione, per fungere da dimora di Ulisse (interpretato da Matt Damon), dove Penelope (Anne Hathaway) tesse la sua tela per non cedere alle avances dei proci e da dove Telemaco (Tom Holland) parte alla ricerca del padre. Secondo la storiografia del luogo, fu eretto su una preesistente torre d'avvistamento, costruita dai Saraceni durante la loro dominazione (nell'810 circa). Successivamente Ruggero I d'Altavilla, primo Conte di Sicilia, nato in Normandia, dopo la conquista del territorio, nel 1081 lo ampliò e trasformò le due torri (Santa Caterina e San Leonardo) in fortezze. Teoricamente, il nome Santa Caterina sarebbe dovuto alla piccola cappella presente nel complesso, intitolata a questa santa. Nel XV secolo, Andrea Riccio, Signore di Favignana, potenziò e modificò il forte ristrutturandolo con pietra calcarea locale, per respingere i continui attacchi dei pirati saraceni. Esiste (esisteva) un piano scavato nella roccia, sotto il livello del terreno, che a partire dal XVII secolo, durante la supremazia dei Borboni (per la precisione tra il 1734 e il 1848, Regno delle Due Sicilie), venne destinato a prigione politica contro i cospiratori: nel corso del tempo, secondo alcune fonti, i detenuti rinchiusi nelle celle umide e malsane (note con il laconico e lugubre nome "le fosse") di Santa Caterina, furono 32.000. Giovanni Nicotera (1828-1894) patriota italiano della Giovine Italia di Giuseppe Mazzini, fu uno di loro: dopo la fallita spedizione di Sapri con Carlo Pisacane (morto negli scontri) nel 1857, gravemente ferito, fu arrestato e condannato a Salerno alla pena di morte, commutata poi in ergastolo da scontare nelle carceri di Favignana. Con l'intervento di Giuseppe Garibaldi e la spedizione dei Mille, fu liberato nel 1860 e i Borboni se ne andarono dall'isola. Sempre nel 1860 dei rivoltosi lo



demolirono e lo devastarono, scardinando persino le inferrate. Le prigioni, purtroppo, non sono più accessibili (e l'ingresso è proibito), occluse perché interrate, ma la consapevolezza di tanti avvenimenti del passato, visitando e ammirando le spoglie di quello che fu un punto focale di grandi traversie, porta la mente a ricreare e ripercorrere con emozione gli eventi di chi prima di noi, in vita, con anima e sofferenza, è stato in quel posto... Come dei fantasmi che ci ricordano quanti uomini sono passati sulla Terra e quanti altri ne verranno: il nostro futuro e chi siamo ora, è plasmato dal passato. Successivamente, durante la seconda guerra mondiale, fu usato come punto di osservazione strategico per le forze militari. Terminato il conflitto passò sotto la tutela della marina e poi lasciato in decadimento. Lo stemma del comune di Favignana si presume abbia origine proprio dalle fortezze del castello: è costituito da tre torri che rappresentavano la difesa contro i nemici, sulle quali poggia un uccello rapace. Quello aragonese sul Forte non è, al momento, più visibile. Per arrivarci è necessario procedere a piedi lungo il sentiero che porta in alto: una fatica che verrà comunque ripagata dallo splendido panorama e dall'aurea magia che aleggia una volta giunti sulla cima, guardando l'orizzonte, soprattutto quando i famosi e spettacolari colori del tramonto abbracciano la sky line di questo Signore del tempo. E concludo con una citazione di Dumitru Novac (scrittore contemporaneo): "Abbiamo bisogno di sentire il profumo del passato per dare il giusto valore al presente". [camilla marino]



La Bettola
trattoria

A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA
Via Nicotera, 47 - Favignana
tlabettolafavignana@gmail.com
0923 921988

FAVIGNANA
Aegusa
Caffè

0923 921511
Piazza Matrice, 10

COLAZIONI
dolci e salate
PASTICCERIA
Cannoli e Cassatelle

dal 1984

La collezione outdoor è arrivata!
VIENI A SCOPRIRLA IN SHOWROOM

LOMBARDO
arredi

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)
lombardoarredi.it

Tuna Fish
Street Food

PANINI E KBAB CU TUNNU - STREET


IL MARE IN UN MORSO

MONDOAUTO

Dal 1986

NUOVA SEDE
A MARSALA
IN PIAZZA
CAPRERA

SU TUTTE LE AUTO A KM/0 USATO
IN PRONTA CONSEGNA
TAX AGEVOLATO

☎ 0923 741212 

mondoautomarsala.it

VOLKSWAGEN T-Roc 1.0 TSI Style



Prezzo: **18.800 €**
 Colore: Bianco pastello
 Interni: Tessuto
 Carburante: Benzina
 Immatricolazione: 01/2023
 Km: 65661

OPEL Mokka X 1.6 CDTI Ecotec 136CV 4x2 Start&Stop Ultimate



Prezzo: **12.900 €**
 Colore: Bianco pastello
 Interni: Grigio scuro
 Carburante: Pelle/Tessuto
 Immatricolazione: Diesel
 Km: 03/2019
 61833

OPEL Grandland X 1.5 diesel Ecotec Start&Stop aut. Design Line



Prezzo: **17.950 €**
 Colore: Grigio tefo Nero metallizzato
 Interni: Grigio scuro
 Carburante: Pelle/Tessuto
 Immatricolazione: Diesel
 Km: 08/2021
 62460

OPEL Grandland 1.2 Hybrid 136 CV EDCT GS



Prezzo: **26.950 €**
 Colore: Nero metallizzato
 Interni: Grigio scuro
 Carburante: Pelle/Tessuto
 Immatricolazione: Elettrica/Benzina
 Km: 01/2025
 17672

SEAT Arona 1.0 TGI Style



Prezzo: **10.950 €**
 Colore: Nero pastello
 Interni: Grigio scuro
 Carburante: Benzina/Metano
 Immatricolazione: 05/2022
 Km: 76334

CITROEN C3 PureTech 100 S&S Max



Prezzo: **19.500 €**
 Colore: Bianco metallizzato
 Interni: Grigio Tessuto
 Carburante: Benzina
 Immatricolazione: 04/2026
 Km:

PEUGEOT 208 PureTech 75 Stop&Start 5 porte Style



Prezzo: **15.950 €**
 Colore: Bianco pastello
 Interni: Grigio Tessuto
 Carburante: Benzina
 Immatricolazione: 04/2025
 Km: 14825

OPEL Mokka 1.2 Turbo 136 CV GS



Prezzo: **19.950 €**
 Colore: Grigio metallizzato
 Interni: Grigio scuro Tessuto
 Carburante: Benzina
 Immatricolazione: 03/2025
 Km: 20150

OPEL Grandland X 1.5 diesel Ecotec Start&Stop aut. Design Line



Prezzo: **17.950 €**
 Colore: Grigio tefo Nero metallizzato
 Interni: Grigio scuro
 Carburante: Pelle/Tessuto
 Immatricolazione: Diesel
 Km: 08/2021
 62450

OPEL Corsa 1.2 100 CV GS



Prezzo: **15.900 €**
 Colore: Bianco pastello
 Interni: Tessuto
 Carburante: Benzina
 Immatricolazione: 04/2025
 Km: 7960

KIA Sportage 1.6 CRDI MHEV DCT Business



Prezzo: **28.950 €**
 Colore: Bianco pastello
 Interni: Nero Tessuto
 Carburante: Elettrica/Diesel
 Immatricolazione: 03/2025
 Km: 14950

CITROEN C3 Aircross BlueHDI 120 S&S EAT8 Shine



Prezzo: **13.900 €**
 Colore: Grigio metallizzato
 Interni: Nero Tessuto
 Carburante: Diesel
 Immatricolazione: 01/2019
 Km: 72000



CASANO
gioielli



**ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO**

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

 Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)

 0923 712355

www.casanogioielli.com